



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO

Segnalazione del Presidente Vicario del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro in data 16.12.2019.

Oggetto: Proposta di variazione tabellare relativa al triennio 2017/2019 riguardante gli affari dell'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro, dell'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza e del Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro.

Motivi della segnalazione: nomina della dott.ssa Laura Antonini, già Magistrato di Sorveglianza presso l'Ufficio di Catanzaro, alla Presidenza del Tribunale di Sorveglianza e assegnazione sul posto vacante della dott.ssa Maria Antonietta Onorati, cessata dalle funzioni presidenziali in data 16 settembre 2019 e rimasta in servizio in sovrannumero presso l'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro.

La presente proposta fa seguito alla riunione di tutti i Magistrati del Tribunale di Sorveglianza in data 13.12.2019.

TABELLA DI COMPOSIZIONE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO RELATIVA AL TRIENNIO 2017/2019

Elenco dei Magistrati in servizio	Funzioni
Dott.ssa Laura Antonini	Presidente del Tribunale di Sorveglianza
Dott.ssa Maria Antonietta Onorati	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro
Dott. Giuseppe Neri	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro
Dott.ssa Angela Cerra	Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro
Dott.ssa Francesca Marrazzo	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza
Dott.ssa Antonietta Dodaro	Magistrato di Sorveglianza di Cosenza

Esperti

Dott.ssa Rosaria Lucia Altiglia	rinunciante
Dott.ssa Carmelina Chiriaco	
Dott.ssa Rosita De Pasquale	
Dott.ssa Antonietta Dominello	rinunciante
Dott.ssa Stefania Mazzaferro	

Dott. Andrea Pacileo
Dott.ssa Carmela Santo
Dott.ssa Rosaria Sei
Dott.ssa Francesca Tucci
Dott. Francesco Salimonti
Dott.ssa Dora D'Epiro
Dott.ssa Teresa Politanò

La precostituzione dei collegi anche in relazione agli esperti avverrà, a rotazione, in ordine alfabetico, con possibilità di deroga, laddove vi siano problemi attinenti alla salute che richiedano la presenza di medici, anche questi scelti a rotazione in ordine alfabetico.

UFFICIO DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI CATANZARO

La scopertura del posto di MdS, a seguito della nomina della dott.ssa Laura Antonini alla Presidenza del Tribunale di Sorveglianza, impone la soppressione del ruolo monocratico in sovrannumero creato per la dott.ssa Onorati, decaduta dall'incarico di Presidente. La dott.ssa Onorati subentra sul ruolo della dott.ssa Antonini, alla quale su sua disponibilità, sarà affidata la vigilanza sulla Casa Circondariale di Crotone.

Il meccanismo di assegnazione degli affari funzionerà come di seguito specificato:

- a) **L'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari devono essere assegnate in ordine di pervenuto in cancelleria:**
 1. **tre dott.ssa Cerra;**
 2. **tre dr Neri;**
 3. **tre dott.ssa Onorati;**
- b) **i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della**

sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, sono così assegnati seguendo l'ordine di iscrizione:

1. la prima terna alla dott.ssa Cerra;
 2. la seconda terna al dott. Neri;
 3. la terza terna alla dott.ssa Onorati;
- c) Le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine di iscrizione, sono così assegnate:
1. la prima decina alla dott.ssa Cerra;
 2. la seconda decina al dott. Neri;
 3. la terza decina alla dott.ssa Onorati.
- d) Le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata vanno assegnate al giudice che le ha applicate. Quelle provenienti da altri Uffici saranno assegnate con il criterio di cui ai punti a) e b).
- e) I permessi premio ex art. 30 ter L.P. :
1. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da A ad F alla dott.ssa Cerra;
 2. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da G ad O alla dott.ssa Onorati;
 3. quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da P a Z al dr. Neri.
- f) I reclami ex art. 35 ter O.P. provenienti da soggetti in misura alternativa ai singoli magistrati appartenenti all'ufficio nella misura di uno per ciascuno a partire dal magistrato meno anziano in servizio.

L'istanza di un condannato, se pervenuta quando è ancora pendente una precedente istanza del medesimo condannato, avente lo stesso oggetto, sarà comunque assegnata al magistrato assegnatario della prima istanza.

Il criterio numerico o alfabetico potrà essere temperato con quello carcere/magistrato vigilante per taluni istituti di competenza dell'ufficio di sorveglianza, per i quali potrà essere recuperato tale ultimo criterio.

In particolare, il legame stretto tra magistrato di sorveglianza ed istituto addetto alla sua vigilanza potrà operare laddove la materia trattata involge il c.d. trattamento rieducativo.

In questi casi è opportuno dare precedenza all'interesse del detenuto alla c.d. continuità del trattamento progressivo in luogo della prescrizione che indica la necessità di avere carichi di lavoro non sperequati, ragion per cui le materie dell'approvazione del

programma di trattamento di cui all'art. 13 O.P., di approvazione del lavoro all'esterno di cui all'art. 21 O.P., i reclami di cui all'art. 35 O.P. e quelli i di cui all'art 35 bis e ter e 69 O.P. i permessi di necessità ex art. 30 O.P., le autorizzazioni alle visite all'esterno di cui all'art. 11 O.P., ad eccezione di quelli provenienti da soggetti in misura alternativa, le autorizzazioni all'ingresso in istituto per le finalità di cui all'art. 17 O.P., e limitazione e controlli sulla corrispondenza ex art 18 ter O.P. saranno assegnati al magistrato di sorveglianza di Catanzaro che ha vigilanza sull'istituto di pena che ospita il detenuto istante.

Nel dettaglio il meccanismo funzionerà come in seguito specificato:

i procedimenti provenienti dalla Casa Circondariale di Catanzaro saranno assegnati alla dott.ssa Onorati per i detenuti aventi lettera iniziale del cognome dalla A alla L, alla dott.ssa Cerra quelli con la lettera dalla M alla Z; quelli provenienti dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia saranno assegnati al dr Neri, quelli provenienti dalla Casa Circondariale di Crotone alla dott.ssa Antonini, ad eccezione dei procedimenti ex art. 35 ter O.P. che saranno assegnati ai singoli magistrati appartenenti all'Ufficio di Catanzaro nella misura di uno per ciascuno a partire dal magistrato meno anziano in servizio (detti procedimenti non sono necessariamente collegati alle condizioni di detenzione presso l'Istituto crotonese).

Criteri di ripartizione degli affari di competenza del Tribunale di Sorveglianza

Il principio generale è quello della assegnazione degli affari al magistrato che ha il compito di vigilare sull'istituto.

Criterio di formazione dei collegi:

Per i procedimenti relativi ai condannati dei circondari di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia:

- **Presidente:** dott.ssa Laura Antonini, Presidente del Tribunale di Sorveglianza, in relazione ai detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Crotone;
- **Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro:** dott.ssa Maria Antonietta Onorati, dr Neri Giuseppe, dott.ssa Cerra Angela ciascuno in relazione ai detenuti ristretti nell'Istituto sul quale esercitano la vigilanza.
- **N. 2 Esperti.**

Per quanto concerne i detenuti ristretti presso la C.C. di Catanzaro Siano e sui quali esercitano la vigilanza sia la dott.ssa Onorati, sia la dott.ssa Cerra, gli affari saranno assegnati in relazione alla lettera iniziale dei cognomi A-L alla dott.ssa Onorati, M-Z alla dott.ssa Cerra.

I soggetti non detenuti e quelli agli arresti domiciliari ex art. 656 comma V e X c.p.p. provenienti dalle Procure di Catanzaro, Lamezia Terme, Crotone e Vibo Valentia ai magistrati di sorveglianza di Catanzaro in base al N. SIUS: il più antico alla dott.ssa Onorati, il secondo al dr. Neri ed il terzo alla dott.ssa Cerra.

Per i procedimenti relativi ai condannati dei circondari di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano:

- Presidente: dott.ssa Laura Antonini, Presidente del Tribunale di Sorveglianza;
- Magistrato di Sorveglianza di Cosenza: dott.ssa Francesca Marrazzo e dott.ssa Antonietta Dodaro;
- N. 2 Esperti.

I procedimenti relativi ai condannati non detenuti provenienti dalle Procure della Repubblica di Cosenza, Paola, Castrovillari e Rossano alla dott.ssa Marrazzo ed alla dott.ssa Dodaro, alla prima quelli N. SIUS pari, alla seconda dispari.

I procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.

Il presidente tratterà gli affari residuali e già specificati nel progetto originario.

La assegnazione che si propone per i liberi in sospensione ed i condannati agli arresti domiciliari non disperde le conoscenze acquisite nell'ambito dell'attività monocratica, atteso che, per esempio gli operatori UEPE sono comuni ai territori di Catanzaro - Vibo Valentia - Crotone e Lamezia Terme, così come tra loro, quelli di Cosenza, Paola, Castrovillari e Rossano.

Il numero delle udienze mensili del Tribunale sarà, di norma, di tre per i primi tre giovedì del mese e se il carico lo richiederà e/o per gli affari urgenti (possibile scarcerazione o revoca di misure alternative o conversione della libertà controllata) potrà essere fissata anche udienza straordinaria.

Ogni magistrato terrà un numero pari di udienze, specificatamente una udienza mensile per ciascuno.

Infine, la particolare delicatezza della materia relativa all'accertamento della collaborazione, collaborazione impossibile etc e di cui all'art 4 bis comma 2 O.P. impone che l'affare venga assegnato a tutti i magistrati, compreso il Presidente col seguente automatismo determinato dal N° SIUS, il primo al Presidente, i successivi agli altri magistrati in ordine decrescente di anzianità.

La assegnazione a tutti i magistrati del Tribunale fa sì che, per un verso tutti possano concorrere alla formazione di una giurisprudenza specialistica e, per altro verso, che il maggior rischio di trattazione di questi procedimenti, possa essere attenuato con l'aumento dei magistrati assegnatari.

Criteri di sostituzione per astensione, ricusazione o impedimento:

- la dott. Onorati dal dr Neri,

- il dott. Neri dalla dott.ssa Cerra,
- la dott.ssa Cerra dalla dott.sa Onorati,
- la dott.ssa Marrazzo e la dott.ssa Dodaro dell'Ufficio di sorveglianza di Cosenza si sostituiranno reciprocamente.

Presidente del Tribunale di Sorveglianza dott.ssa Laura Antonini

1. Organizza il lavoro degli Uffici.
2. Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni.
3. E' competente per la vigilanza sulla Casa di Circondariale di Crotone e, quindi, per le materie di cui gli art. 13, 21, 35, 35 bis, 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP.
4. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Crotone.
5. Presiede tutte le udienze o è sostituito dal magistrato di sorveglianza più anziano che compone il collegio.
6. Istruisce tutti i procedimenti pendenti davanti al Tribunale e fissa le relative udienze.
7. Tratta i procedimenti relativi a condannati non detenuti o detenuti ex art 656 comma V e X c.p.p provenienti da Procura della Repubblica fuori dal distretto.
8. Tratta gli accertamenti della collaborazione assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N° SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità.
9. Tratta le impugnazioni avverso i provvedimenti dei magistrati di sorveglianza in materia di gratuito patrocinio e, in caso di incompatibilità, è sostituito, a rotazione, a partire dal più anziano di ruolo, dagli altri Magistrati di Sorveglianza non incompatibili;
10. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.
11. Adotta i provvedimenti nei casi di inammissibilità ex art. 666 c.p.p.
12. Dispone sulla riunione dei procedimenti nei casi di connessione.
13. Sostituisce il magistrato di Sorveglianza assente, impedito o incompatibile nelle udienze collegiali se non è già componente.

Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro dott.ssa Maria Antonietta Onorati

1. E' competente per la vigilanza sulla Casa di Circondariale di Catanzaro e per le materie di cui agli artt. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter (anche relativi alla Casa Circondariale di Crotona e nella misura di uno ciascuno per ogni MdS di Catanzaro), 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP; limitatamente ai detenuti con cognome iniziante con le lettere dalla A alla L.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Catanzaro col criterio della lettera di cui sopra.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 co. 5 e 10 c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica, facenti capo all'ufficio di sorveglianza di Catanzaro, in base al N° SIUS il primo pervenuto.
4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari, assegnati in ordine di pervenuto in cancelleria e precisamente la terza terna.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, sono così assegnati seguendo l'ordine di iscrizione e precisamente la terza terna.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate, e seguendo sempre l'ordine di iscrizione, sarà assegnata la terza decina.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata in quanto giudice che le ha applicate. Di quelle provenienti a altri uffici le sarà assegnata la terza terna.
8. Tratta i permessi premio ex art. 30 ter L.P. intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da G ad O.
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 comma 12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N°

SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità (il secondo).

10. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.
11. Tratta i reclami ex art. 35 ter O.P. provenienti da soggetti in misura alternativa, il terzo in ordine di iscrizione.

Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro dr Neri Giuseppe

1. E' il Magistrato vicario ex art. 94 circ. cit., sostituisce il Presidente nelle funzioni direttive e giurisdizionali qualora questi sia assente o impedito anche momentaneamente o occasionalmente nelle udienze collegiali.
2. E' competente per la vigilanza della Casa di Circondariale di Vibo Valentia e quindi per le materie di cui agli artt. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter (anche relativi alla Casa Circondariale di Crotona e nella misura di uno ciascuno per ogni MdS di Catanzaro), 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP dei detenuti di Vibo Valentia.
3. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Vibo Valentia.
4. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 co. 5 e 10 c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro, in base al numero SIUS, il secondo pervenuto.
5. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari, assegnati in ordine di pervenuto in cancelleria: e precisamente la seconda terna.
6. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle

procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n.207/2003, assegnati seguendo l'ordine di iscrizione e precisamente la seconda terna.

7. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine di iscrizione, e gli sarà assegnata la seconda decina.
8. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata in quanto giudice che le ha applicate. Di quelle provenienti da altri Uffici gli sarà assegnata la seconda terna.
9. Tratta i permessi-premio quelli intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome da P a Z.
10. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 comma 12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale, il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità (il terzo);
11. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.
12. Tratta i reclami ex art. 35 ter O.P. provenienti da soggetti in misura alternativa, il secondo in ordine di iscrizione.

Magistrato di Sorveglianza di Catanzaro dott.ssa Angela Cerra

1. E' competente per la vigilanza sulla Casa di Circondariale di Catanzaro e per le materie di cui agli artt. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter (anche relativi alla Casa Circondariale di Crotone e nella misura di uno ciascuno per ogni MdS di Catanzaro), 69 OP, nonché per i permessi di necessità ex art. 30 OP, le autorizzazioni ex art. 11, 17, 18 ter OP; limitatamente ai detenuti con cognome iniziante con le lettere dalla M alla Z.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti nell'Istituto di Catanzaro avente lettera iniziale del cognome M-Z.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 co. 5 e 10 c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro in base al N° SIUS, il terzo pervenuto.

4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. L.199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari, assegnati in ordine di pervenuto in cancelleria e precisamente la prima terna.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n. 207/2003, sono così assegnati seguendo l'ordine di iscrizione e precisamente la prima terna.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate, seguendo sempre l'ordine di iscrizione, sarà assegnata la prima decina.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata, in quanto giudice che le ha applicate. Di quelle provenienti da altri uffici le sarà assegnata la prima terna.
8. Tratta i permessi premio ex art. 30 ter L.P. intestati a soggetti aventi lettera iniziale del cognome dalla A alla F.
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 c.12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al presidente e così via in ordine decrescente di anzianità (il quarto);
10. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.
11. Tratta i reclami ex art. 35 ter O.P. provenienti da soggetti in misura alternativa, il primo in ordine di iscrizione.

Magistrato di Sorveglianza di Cosenza dott.ssa Francesca Marrazzo

1. E' competente per la Casa di Circondariale di Cosenza e di Paola (CS) e per le materie di cui agli artt. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 O.P., nonché per i permessi di necessità ex art. 30 O.P., le autorizzazioni ex artt. 11, 17, 18 ter O.P. e dei detenuti di Cosenza e Paola.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti degli Istituti di Cosenza e Paola.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c. 5 e c. 10 c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza aventi N° SIUS pari.
4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.d.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. l. n. 199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari aventi N° SIUS pari.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n. 207/2003, aventi N° SIUS pari.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate provenienti da soggetti detenuti negli Istituti di Cosenza e Paola e se, non detenuti, aventi N° SIUS pari.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata aventi N° SIUS pari.
8. Tratta le richieste di permessi premio ex art. 30 ter L.P. provenienti dai detenuti degli Istituti affidati alla sua vigilanza.
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 c. 12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N° SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità.
- 10. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.**

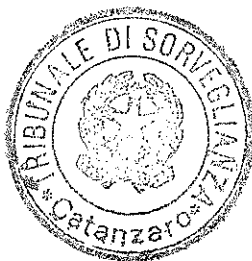
1. E' competente per la Casa Circondariale di Castrovillari e di Reclusione di Rossano (CS) e per le materie di cui agli artt. 13, 21, 35, 35 bis, 35 ter, 69 O.P., nonché per i permessi di necessità ex art. 30 O.P., le autorizzazioni ex artt. 11, 17, 18 ter O.P. e dei detenuti di Castrovillari e Rossano.
2. Tratta le istanze avanzate al Tribunale di Sorveglianza dai detenuti degli Istituti di Castrovillari e Rossano.
3. Tratta le istanze provenienti da soggetti condannati liberi o agli arresti domiciliari ex art 656 c. 5 e c. 10 c.p.p. trasmesse dalle Procure della Repubblica facenti capo all'Ufficio di Sorveglianza di Cosenza aventi N° SIUS dispari.
4. Tratta per l'Ufficio di Sorveglianza i procedimenti relativi all'applicazione provvisoria delle misure alternative alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione in attesa della decisione del T.d.S. (artt. 47, 47 ter e 50 O.P.), la esecuzione presso il domicilio (v. l. n. 199/2010), la esecuzione delle misure alternative e la esecuzione degli arresti domiciliari aventi N° SIUS dispari.
5. Tratta i differimenti dell'esecuzione delle pene detentive e delle sanzioni sostitutive, della semidetenzione e della libertà controllata ex art. 684, comma 2, c.p.p.; le espulsioni ai sensi della legge c.d. Bossi-Fini e succ. modif.; i procedimenti relativi all'applicazione delle misure di sicurezza, alle remissioni del debito, alle rateizzazioni e alle conversioni delle pene pecuniarie, alle procedure attinenti la determinazione dell'esecuzione della libertà controllata, all'applicazione della sospensione condizionata della pena ai sensi della legge n. 207/2003, aventi N° SIUS dispari.
6. Tratta le istanze relative alle liberazioni anticipate provenienti da soggetti detenuti negli Istituti di Castrovillari e Rossano e se, non detenuti, aventi N° SIUS dispari.
7. Tratta le procedure attinenti l'esecuzione, comprese le eventuali revoche e proroghe, delle misure di sicurezza e delle libertà controllata aventi N° SIUS dispari.
8. Tratta le richieste di permessi premio ex art. 30 ter L.P. provenienti dai detenuti degli Istituti affidati alla sua vigilanza
9. Tratta gli accertamenti della collaborazione, le riabilitazioni e le declaratorie ex art 47 c. 12 O.P., assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N° SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità
- 10. Tratta i procedimenti di revoca della misura alternativa ex art 51 ter O.P., i reclami sui permessi ex artt. 30 e 30 ter O.P., quelli sulle riduzioni di pena per la liberazione anticipata, i procedimenti originati dall'annullamento con rinvio delle ordinanze a seguito di ricorso per Cassazione, l'appello alle misure di sicurezza, le opposizioni all'espulsione e alla riabilitazione e gli altri reclami, che verranno assegnati a rotazione a tutti i giudici del Tribunale il N. SIUS più antico al Presidente e così via in ordine decrescente di anzianità ed escluso il magistrato incompatibile.**

La segnalazione è esecutiva dall'immissione in possesso del Presidente del Tribunale di Sorveglianza, Dott.ssa Laura Antonini.

Ragioni dell'urgenza: Assegnazione degli affari al Presidente del Tribunale, dott.ssa Laura Antonini, e al Magistrato di Sorveglianza, dott.ssa Maria Antonietta Onorati, a seguito di soppressione di ruolo in sovrannumero.

Catanzaro, li 16 dicembre 2019

Depositata in Cancelleria
oggi 16 DIC 2019
IL CANCELLIERE
(Francesco Fragale)



IL PRESIDENTE VICARIO
(Dott. Giuseppe Neri)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Neri", written over the printed name of the President Vicario.